

Alleviare la povertà energetica delle famiglie in Europa **Alleviating household energy poverty in Europe**

TOPIC ID:

LIFE-2024-CET-ENERPOV

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Obiettivi ed impatto attesi:

negli ultimi anni, le famiglie europee hanno continuato a spendere una quota crescente del reddito per l'energia, portando a tassi più elevati di povertà energetica e influenzando negativamente le condizioni di vita, il benessere e la salute. Secondo le stime più recenti, il 9,3% degli europei non è in grado di mantenere le proprie abitazioni adeguatamente riscaldate

In seguito alle recenti impennate dei prezzi dell'energia, è probabile che il numero di famiglie povere di energia e sovraccaricate dai costi energetici sia in aumento. L'aumento dei prezzi, unito ai bassi redditi e alla scarsa efficienza energetica di edifici ed elettrodomestici, è la causa principale della povertà energetica. Oltre alla sua multidimensionalità causale, il fenomeno è trasversale a diversi settori politici oltre a quello dell'energia, come la sanità, gli alloggi e la politica sociale, e richiede sforzi coordinati e olistici a tutti i livelli di governance, coinvolgendo diversi attori settoriali. Se da un lato l'aumento dell'adozione di misure di ristrutturazione degli edifici può portare benefici significativi a lungo termine alle famiglie povere di energia, dall'altro le misure di efficienza energetica a livello domestico e l'aumento dell'uso delle energie rinnovabili sono strumenti fondamentali per affrontare la povertà energetica e possono portare a bollette energetiche più basse e a migliori condizioni di vita.

Il Green Deal europeo mira a garantire una transizione energetica socialmente equa e inclusiva. In conformità con il pacchetto Fit for 55, e in particolare con la revisione della direttiva sull'efficienza energetica (EED), gli Stati membri devono attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica in via prioritaria tra le persone colpite dalla povertà energetica, i clienti vulnerabili, le persone che vivono in famiglie a basso reddito e, se del caso, le persone che vivono in alloggi sociali. Queste famiglie dovrebbero essere considerate prioritarie nell'attuazione degli obblighi di risparmio energetico, con la possibilità di richiedere alle parti obbligate di realizzare una parte dei loro obblighi di risparmio energetico tra i clienti vulnerabili e di collaborare con le autorità locali a tal fine. Inoltre, la EED (rifusione) sottolinea la necessità di affrontare il dilemma della suddivisione degli incentivi e di rimuovere le barriere alle misure di efficienza energetica nelle proprietà multiproprietarie. Per garantire un'azione più coordinata sulla povertà energetica, una raccomandazione CE sulla povertà energetica e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagna definiscono una serie di misure e politiche che possono essere adottate. In questo contesto, gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'offerta di sostegno per superare gli ostacoli all'adozione di misure di ristrutturazione in edifici multi-appartamento che richiedono un'azione coordinata tra i proprietari di casa, nonché sul sostegno agli attori rilevanti, comprese le autorità

pubbliche, nella progettazione di strategie a più lungo termine e di quadri di coordinamento per mitigare la povertà energetica a diversi livelli di governance, compresi schemi di finanziamento dedicati specificamente al miglioramento delle prestazioni energetiche per le famiglie povere di energia. Poiché le parti obbligate nell'ambito dei programmi di efficienza energetica hanno potenzialmente a disposizione i dati e i mezzi necessari per identificare la povertà energetica e la vulnerabilità dei loro clienti, è necessario sostenere le parti obbligate per diffondere tali programmi in tutta l'UE.

Ambito di applicazione:

Le azioni dovrebbero contribuire ad alleviare attivamente la povertà energetica e basarsi sugli strumenti, gli indicatori e le risorse delle iniziative esistenti, come l'Energy Poverty Advisory Hub] o il pilastro sulla povertà energetica del Patto dei sindaci.

L'azione proposta deve riguardare al massimo due dei seguenti punti:

- Sostenere la ristrutturazione di edifici privati multi-appartamento con residenti poveri di energia, con particolare attenzione al rafforzamento e all'adattamento delle strutture di governance e decisionali della gestione degli edifici e delle associazioni di proprietari o inquilini, affrontando le relative barriere del quadro normativo (ad esempio, leggi sulla proprietà e/o sugli affitti), dividendo gli incentivi (se pertinenti) e istituendo e coordinando i relativi servizi di supporto. Le azioni di ristrutturazione sostenute devono tenere conto della capacità dei residenti di rimanere nelle loro case per evitare la gentrificazione.
- Sostenere le autorità nazionali nel loro obbligo di responsabilizzare e proteggere le famiglie povere di energia, attuando le disposizioni pertinenti della EED (rifusione).

Questo sostegno dovrebbe aiutare ad analizzare il mix di politiche nazionali e a combinare e riunire le diverse disposizioni relative alla povertà energetica per consentire un'applicazione efficace e coerente delle misure a livello nazionale. In questo modo, l'azione dovrebbe anche sostenere le autorità competenti a valutare l'impatto delle diverse opzioni di attuazione, tenendo conto delle esigenze e del contesto nazionale specifico in materia di povertà energetica.

- Le azioni dovrebbero facilitare la realizzazione di interventi di potenziamento delle capacità per le autorità nazionali, regionali e/o locali e per gli intermediari della società, e sostenere questi attori nella creazione di strutture di coordinamento intersettoriali a lungo termine per affrontare la povertà energetica. Tali strutture potrebbero includere la creazione di osservatori nazionali sulla povertà energetica. Gli attori coinvolti dovrebbero rappresentare tutti i settori rilevanti (ad esempio, energia, sociale, sanità e alloggi) per garantire un approccio partecipativo olistico alla riduzione della povertà energetica nel lungo termine e migliorare la coesione sociale. Questo rafforzamento delle capacità dovrebbe portare in ultima analisi alla co-progettazione e all'attuazione di interventi integrati e di schemi di sostegno a beneficio delle famiglie povere di energia; tuttavia, non è previsto che tali interventi o schemi di sostegno siano forniti nell'ambito dell'azione.

- Sostenere le parti obbligate nella creazione e nella sperimentazione di schemi per misure di miglioramento dell'efficienza energetica a beneficio delle persone colpite dalla povertà energetica, dei clienti vulnerabili, delle persone in famiglie a basso reddito e, se del caso, delle persone che vivono in alloggi sociali nell'ambito dei regimi obbligatori di efficienza energetica della EED (rifusione), compresa, se del caso, la collaborazione con le autorità locali o i comuni, e/o le reti pertinenti come il Patto dei Sindaci. Ci si aspetta che le parti obbligate, in particolare, siano direttamente coinvolte o che il loro sostegno sia chiaramente dimostrato nella proposta.

Per le azioni di ristrutturazione degli edifici senza una chiara attenzione alle famiglie povere di energia, si rimanda al LIFE-2024-CET-BETTERRENO.

Per le azioni di sostegno alle politiche senza un focus sulla povertà energetica, si rimanda all'argomento del bando LIFE-2024-CET-POLICY.

Le azioni proposte devono tenere conto dei molteplici benefici derivanti dalle misure di efficienza energetica e di energia rinnovabile per i diversi gruppi target poveri di energia, come il miglioramento della salute, del comfort, della qualità dell'aria, una migliore inclusione sociale, ecc. Un'attenzione specifica potrebbe essere rivolta a gruppi particolari che sono più a rischio di essere colpiti dalla povertà energetica o più suscettibili agli impatti negativi della povertà energetica, tenendo conto del genere, se pertinente.

Le azioni proposte dovrebbero coinvolgere le autorità locali e gli intermediari, come le organizzazioni dei consumatori o sociali, le aziende energetiche, i fornitori di assistenza sanitaria, le associazioni di proprietari di case o di inquilini, le comunità energetiche, a seconda dei casi.

Le proposte devono giustificare la necessità di sviluppare strumenti, database o piattaforme, considerando il loro valore aggiunto rispetto a quelli esistenti. Se inclusi, i proponenti devono considerare attentamente come renderli disponibili per facilitarne il riutilizzo da parte di altre iniziative.

La trattazione di più di un punto non aumenta necessariamente la rilevanza della proposta.

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ossia:
 - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:
 - Paesi SEE elencati e paesi associati al programma LIFE (elenco dei paesi partecipanti)
 - il coordinatore deve avere sede in un Paese ammissibile.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

Contributo finanziario:

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Scadenza:

19 settembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_life-2024-cet_it.pdf \(europa.eu\)](#)